

In questi anni, la condizione operaia non fa certo grandi passi avanti, nonostante la retorica governativa sugli "alti salari". Lo stato giuridico dei lavoratori raggiunge negli anni venti il livello più basso. Pur essendo considerate legali, le ~~loro~~ azioni sindacali erano limitate dalle interpretazioni unilaterali delle leggi. Tutte le leggi anti trusts vengono usate in chiave anti sindacale. Gli scioperi si possono fare solo per motivi salariali e per questioni di orario, gli altri venivano considerati illegali. Questo è anche il periodo in cui nascono le Company Unions (sindacati aziendali) come risposta alla minaccia del sindacalismo indipendente.

All'interno di questo clima politico i sindacati vengono ridimensionati e subiscono una battuta d'arresto. Tra il 1922 e il 1928 gli iscritti calano di 1 milione e mezzo, quasi tutti dell'A.F.L.

La crisi economica del 1929, il New Deal e la fondazione del CIO

La crisi economica del 1929 accelera il processo di costruzione dei sindacati industriali. In questo processo un ruolo fondamentale lo svolgono i lavoratori del carbone organizzati dall' United Mine Workers, aderenti all' A.F.L. ^{e guidati da John Lewis} e il sindacato dei lavoratori dell'abigliamento maschile guidati da Hillman.

Entrambi questi leaders sindacali avranno un ruolo fondamentale nella politica del "New Deal" di Roosevelt.

L'idea base del "New Deal" era di salvare il sistema capitalistico tramite gli interventi statali, e per fare accettare questa politica ai lavoratori si doveva accordare loro il diritto di organizzarsi liberamente (ciò viene previsto dall'articolo 7 del National Recovery Administration).

L'entrata in vigore dell'art.7 ridà vigore alle organizzazioni sindacali di categoria. E' necessario tener presente che l'AFL aveva perso dal 1920 al 1933 oltre un milione e mezzo di iscritti.

L'AFL, non avendo una struttura adeguata per accogliere le centinaia di migliaia di lavoratori che in seguito all'approvazione dell'articolo 7 del NRA decidono di aderire al sindacato; ^{scelte} ~~decide~~ di organizzare i nuovi iscritti in alcune Federal Unions. Questi organismi non posseggono alcuna autonomia e restano sotto la tutela diretta della centrale (non possono proclamare scioperi autonomamente e non possono contrattare).

^{Alcuni} dirigenti sindacali, formati nell'AFL comprendono finalmente la necessità di creare sindacati su base industriale, avendo ormai verificato che ciò sarebbe risultato impossibile rimanendo all'interno dell'AFL. Essi decidono allora di creare una nuova organizzazione. Nella loro polemica contro i dirigenti "tradizionalisti" dell'AFL essi si basano su una serie di dati oggettivi che da soli dimostrano la necessità del passaggio dal sindacalismo di mestiere a quello industriale: "la produttività dell'industria si era ele-